

La Fondazione Musei fa i primi danni

Deve ancora essere formato il suo consiglio d'amministrazione, eppure la nascente Fondazione Musei Civici, sulla cui opportunità e sulla cui natura tanto avevamo dubitato, comincia subito a dimostrare quali danni possa portare alla città di Venezia e quali ricadute sulla politica (non solo artistica e culturale) del nostro prezioso, complesso e delicato tessuto comunale, lasciando mano libera ai suoi amministratori.

A parte l'anomalia, per la quale il bando, invece che servire per reclutare i cinque componenti del futuro cda, si limiterà a selezionarne due, visto che tre sono già stati decisi e individuati nelle persone di Sandro Parenzo, come presidente, dello stesso sindaco Massimo Cacciari come vice e di Guido Roberto Vitale, ciò che subito preoccupa è l'annuncio dato alla stampa locale dal futuro presidente Parenzo, che in un colpo solo spara due bordate terribili sul futuro di Ca' Corner della Regina e dell'Asac. Infatti Parenzo per Ca' Corner della Regina, data in affido alla Fondazione Musei Civici come patrimonio e che necessita ancora di veder completati i restauri, perché a oggi è stata rimessa a nuovo solo la faccia-

ta e la parte prospiciente il Canal Grande, ma all'interno della quale giace in condizioni vergognose parte importante del patrimonio dell'Asac, comunica che il palazzo dovrà essere messo a frutto e prevede di affittarne una parte a qualche istituzione o a qualche privato, dopo aver fatto sloggiare l'Asac al Vega di Marghera.

Dopo tutte le lotte politiche per difendere la presenza dell'Asac a Venezia, ma soprattutto la sua rivalutazione; dopo i bracci di ferro fra Biennale e Comune proprio per la sede di Ca' Corner della Regina, possibile che ora un Parenzo qualsiasi possa in barba a qualsiasi volere politico, se non l'amicizia con il Sindaco attuale, decidere di trasferire a Marghera l'Archivio Storico, della Biennale di ridurre un palazzo come Ca' Corner alla funzione di mero fondo cassa? E' questa la politica culturale che ci prospetta la nuova Fondazione? C'è da tremare e da temere. Ma per il rilancio dell'Asac a Venezia, contro il suo trasferimento al Vega, spero che si alzi in città un sacrosanto sdegno.

Pietro Bortoluzzi
*capogruppo An
Municipalità di Venezia*